

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 11

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ZOPPI

PER CINQUE REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 328 DEL CODICE PENALE (OMISSIONE DI ATTO DI UFFICIO); PER NOVE REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 361, PRIMO COMMA, DEL CODICE PENALE (OMISSIONE DI DENUNCIA DI REATO DA PARTE DEL PUBBLICO UFFICIALE); PER SETTE REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 323 DEL CODICE PENALE (ABUSO DI UFFICIO IN CASI NON PREVEDUTI SPECIFICAMENTE DALLA LEGGE); E PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 323 DEL CODICE PENALE (ABUSO DI UFFICIO IN CASI NON PREVEDUTI SPECIFICAMENTE DALLA LEGGE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 22 settembre 1976

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 17 settembre 1976

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Zoppi Pietro per l'inoltro.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (2 cartelle contenenti, rispettivamente, n. 15 e 10 fascicoli nonché altro fascicolo contenente n. 2 sottofascicoli).

Il Ministro

BONIFACIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

La Spezia, 4 agosto 1976

A sensi dell'articolo 68 della Costituzione, mi prego richiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Zoppi

Pietro, imputato di omissione di atti di ufficio, di omissione di denuncia, di abuso innominato di poteri d'ufficio, così come specificati nel capo d'imputazione che si allega alla presente richiesta.

Si precisa che il procedimento penale nei confronti dell'onorevole Zoppi ebbe inizio nell'anno 1971, in seguito ad un esposto anonimo pervenuto al Procuratore della Repubblica di La Spezia, a carico del Sindaco di Levanto, geometra Pietro Zoppi, nel quale si lamentavano infrazioni alla legge urbanistica.

Il Pretore dispose indagini preliminari, nonché l'esibizione di tutte le pratiche edilizie dell'ultimo decennio, limitando poi la richiesta alle sole pratiche dell'ultimo quinquennio.

A seguito dell'esame delle predette pratiche emersero numerosi casi di contravvenzioni alle norme edilizie, in relazione ai quali sorsero distinti procedimenti penali.

Nell'ambito di tali procedimenti, oltre alle eventuali responsabilità penali dei privati interessati alle costruzioni abusive, il Pretore ravvisò nel comportamento del Sin-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

daco Zoppi, in vari casi, gli estremi dei reati di cui agli articoli 328 codice penale - 361 codice penale - 323 codice penale, procedendo, pertanto, penalmente anche nei suoi confronti.

All'esito del procedimento di primo grado, il Pretore di La Spezia, con sentenza in data 4 marzo 1974, dichiarò Zoppi Pietro colpevole dei reati ascritti ai capi C), F), H), I), K), N), O), Q), S), U), V), Z) della allegata rubrica e, concesse le attenuanti generiche, lo condannò alla pena complessiva di lire 960.000 di multa, nonché alla pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici, per la durata di anni cinque, col beneficio della sospensione condizionale della pena, per il periodo di anni 5.

Avverso tale sentenza propose appello l'onorevole Zoppi.

In pendenza del giudizio d'appello, sopravvenne la nomina dell'onorevole Zoppi a Deputato al Parlamento, per cui il Presi-

dente del Tribunale penale di La Spezia, dopo aver disposto lo stralcio dal procedimento degli atti relativi all'onorevole Zoppi, trasmise gli atti a quest'Ufficio, in data 10 novembre 1975, affinché venisse richiesta la autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Zoppi alla Camera dei Deputati, autorizzazione che fu concessa il 28 gennaio 1976.

Sopravvenuto lo scioglimento del Parlamento, il geometra Zoppi, nella consultazione del 20 giugno 1976, è stato nuovamente chiamato a far parte della Camera dei Deputati, per cui si rende necessario rinnovare la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione.

Si allega il fascicolo processuale.

Con ossequio.

Il Procuratore della Repubblica

GIUSEPPE LORIA - Sostituto